

## LE FINITURE

### LE FINITURE INTERNE

Il rivestimento interno può essere del tipo:

- **INTONACO**

Si prepara la superficie con una leggera rasatura con retina annegata. A questo punto è possibile spruzzare direttamente l'intonaco dello spessore voluto (1.0-1.5cm). Si completa con la successiva finitura con malta fine. Si completa la finitura con la tinteggiatura a colori lavabili o tempere traspiranti, smalti, ecc.



Preparazione della superficie



Finitura ad intonaco classico

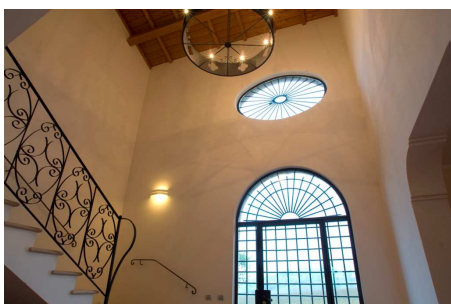


Finitura con tinteggiatura colorata

- **RIVESTIMENTO DI VARIO TIPO**

La parete finita ad intonaco è la base per una vasta serie di possibilità decorative quali:

- l'applicazione di rivestimenti lapidei, ceramici (per i bagni), ecc;
- applicazione di stoffe o carte da parati;
- rivestimenti in legno, come perline o pannelli di compensato. La posa può avvenire mediante incollaggio o chiodatura su struttura lignea.



Finitura lucida nel vano scala



Finiture a cornice incollate su camino



Finitura a mosaico zona bagno

### ***Il ciclo di intonacatura per interni "Ferri Solution"***

- I. Applicare a macchina direttamente lo strato di intonaco FERRIMIX ROCCIA FB23 o BISTRATO FB21 GESSO con uno spessore di circa 1 cm.
- II. Procedere alla "rabottatura" dell'intonaco durante la fase di presa (circa 2 ore), comunque prima della completa essiccazione.
- III. La finitura si può eseguire con rasatura al "civile" MALTA FINA FR34 o con lisciatura a base gesso FERRIMIX LISCIATURA FB28.

*Con tale tipologia di lavorazione garantiamo la perfetta tenuta, ma non ci assumiamo nessuna responsabilità per eventuali distacchi dovuti a movimenti o cedimenti strutturali di qualsiasi natura essi siano, e/o errori di applicazione.*

*Per ulteriori informazioni o chiarimenti Vi preghiamo di contattare il servizio tecnico della Ferri.*

**- FERRI Srl Laboratorio Chimico - via Emilia Ovest, 58 43036 Fidenza (PR) tel. 0524.520312 [info@ferrimix.it](mailto:info@ferrimix.it) -**

#### **• LASTRE DI CARTONGESSO O GESSO FIBRO RINFORZATO**

Le lastre possono essere disposte:

- in aderenza alla parete:
  - tramite viti autofilettanti al profilo metallico (distanziale) inglobato nel blocco-cassero *Argisol* in fase di stampaggio. Appositi segni marchiati nella superficie del blocco evidenziano il posizionamento interno dei distanziali (a passo costante);
  - mediante incollaggio con malte adesive.
- staccate dalla parete:  
creando una intercapedine di dimensioni variabili, che va dal singolo ingombro del profilo dell'orditura metallica portante a spessori maggiori nel caso di impianti<sup>(\*)</sup>.  
Soluzione del sistema BIOGIPS.

<sup>(\*)</sup> Per la posa e il montaggio delle lastre seguire le indicazioni e le condizioni di utilizzo della ditta fornitrice.

La scelta della finitura con lastre in cartongesso può essere estesa anche per la realizzazione di parete divisorie tra vari ambienti risolvendo al contempo l'alloggiamento di eventuali scatole di derivazione degli impianti o per la creazione di intercapedini per l'alloggiamento di tubazioni o canalizzazioni dell'aria.



Posa delle lastre in aderenza e stuccatura dei fori



Posa delle lastre con struttura metallica



Pareti divisorie interne con struttura metallica

**BIOISOTHERM S.r.l.**

Via Roma, 14 - 20842 Besana in Brianza (MB) - Via Longhin, 83 - 35129 Padova (PD) -  
tel. 049.8687216 fax 049.8684624 [info@bioisotherm.it](mailto:info@bioisotherm.it) - [www.bioisotherm.eu](http://www.bioisotherm.eu)

**IL SISTEMA BIOGIPS – lastre in gessofibrorinforzato**

Si riassumono di seguito le principali fasi di posa del sistema BIOGIPS per la realizzazioni di partizioni interne.

Fasi	Diapositiva	Descrizione
1		<p><b>TRACCIATURA DELLE PARETI</b></p> <p>La prima operazione da fare è quella di segnare con un filo marcapiano, il tracciato delle pareti a terra, indicando i vani porta, gli incroci a 90 gradi e gli incroci a "T".</p>
2		<p><b>PREPARAZIONE DELLA STRUTTURA ORIZZONTALE – LE GUIDE –</b></p> <p>Preparare le guide ad "U" incollando sul dorso delle stesse, la guarnizione mono o biadesiva, necessaria per attenuare le trasmissioni del rumore da calpestio. Fissare le guide a terra, seguendo il tracciato, bloccandole con semplici stop. Negli incroci delle pareti, distanziare le guide di circa cm 3.</p>
3		<p><b>PREPARAZIONE DELLA STRUTTURA VERTICALE – I MONTANTI –</b></p> <p>Dopo aver rilevato la misura tra soffitto e pavimento, tagliare di circa 1 cm i montanti. Applicare le guarnizioni monoadesive da mm 20x2 ai lati dei montanti avendo cura di lasciare uno spazio di circa cm 5 alle estremità. Sui montanti di partenza che andranno fissati alle pareti esistenti o ai pilastri in cemento armato, per migliorare l'isolamento acustico è consigliabile interporre tra profilo e muratura una guarnizione in polietilene di mm 5 per attenuare le trasmissioni acustiche laterali. Inserire il primo montante perfettamente a piombo a 30 cm dalla parete e di seguito tutti gli altri, ad interasse di cm 60. Negli incroci a 90 gradi, bloccare perfettamente a piombo i montanti sull'angolo.</p>
4		<p><b>REALIZZAZIONE VANI PORTA</b></p> <p>Per i vani porta, preparare i profili inserendo all'interno di questi un listello di legno di adeguate misure ed avvitarlo, questo permetterà un solido fissaggio del controtelaio in legno necessario al successivo montaggio del telaio porta. Fissare i montanti interni al vano porta perfettamente a piombo ed inserire di fianco a questi, altri due montanti distanziati di circa 1 cm, su questi ultimi saranno avvitate le lastre. Importante, non avvitare le lastre sui montanti interni alla porta, proprio per evitare che le vibrazioni o le percussioni possano trasmettersi alle lastre creando delle micro fessure. Per il voltino sopraporta utilizzare due spezzoni di montante di circa 20/30 cm, da fissare lungo i profili interni del vano, alla quota di progetto. Tagliare la guida orizzontale ad "U" ed inserirla sotto di questi bloccandola con una punzonatrice. Non avvitare le lastre sulla guida orizzontale sopraporta ma solo sul montante verticale opportunamente fissato.</p>

5



### GIUNTI A 90° ED INCROCI A "T"

Nella preparazione degli incroci a 90° procedere nel seguente modo: fissare il montante perfettamente a piombo alle estremità della guida a filo con la parete che forma l'angolo. Montare le lastre sul lato interno (angolo interno) e completare la parete. Successivamente a montaggio lastre ultimato, passare alla parete da collegare a 90° fissando il montante di partenza alla parete precedentemente realizzata unendo con le viti i due montanti. Proseguire montando le lastre della parete sempre dal lato interno. Nella costruzione di un incrocio a "T" montare le lastre dal lato interno cioè quello adiacente la parete da collegare, fissare quindi il montante sulla lastra bloccandolo con uno stop in plastica da muratura o avvitandolo direttamente. Sempre quando è possibile, i montanti negli incroci vanno fissati avvitandoli dal gesso verso la lamiera.

6



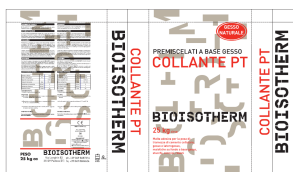
### ACCESSORI PER SANITARI

In corrispondenza di bagni e cucina, dopo aver segnato gli assi dei sanitari, elettrodomestici, ecc. disporre gli appositi sostegni con i relativi attacchi idraulici, per i sanitari sospesi, rinforzare i montanti unendoli l'uno dentro l'altro rendendoli solidali con dei rivetti. NON utilizzare viti per questa operazione.



Terminato il montaggio della struttura, si passa al posizionamento del profilo ad "L" di partenza, molto utile per avere un allineamento orizzontale delle lastre, ma soprattutto per dare la possibilità agli impiantisti di passare tubi corrugati al di sotto della quota di progetto, senza creare disagi. Battere un piano orizzontale con il filo marcapiano ed avvitare il profilo ad "L" ai montanti, servendosi di viti Teks a testa piatta.

7



### PREPARAZIONE DEL COLLANTE PT

In un recipiente con acqua pulita versare a spolvero il collante PT fino a totale copertura del livello dell'acqua. Dopo qualche minuto, mescolare bene fino ad ottenere un impasto omogeneo e cremoso NON DENSO.

### PREPARAZIONE DELLE LASTRE



Solo per il pannello della prima fila, asportare l'incastro maschio lungo il bordo longitudinale in modo tale da far aderire bene la lastra alla "L" di partenza. Mentre sempre per far aderire il pannello alla parete esistente o tra le lastre negli incroci a "T" togliere il giunto maschio sul lato corto della lastra. Stendere il collante con una spatola e farla aderire al muro di partenza. Bloccare il pannello alla struttura con una vite prima al centro dello stesso poi a 5 cm dal bordo inferiore e così di seguito. Di norma si consiglia di usare nella prima fila la versione idrorepellente. Stendere il collante nell'incastro femmina dei pannelli sia in orizzontale che in verticale. Per le file superiori ripartire con un mezzo pannello, in modo da avere sempre un andamento dei pannelli a giunti sfalsati (montaggio a "Cortina"). Dopo aver preso la misura del pannello occorrente, procedere al taglio della lastra con un cutter, incidendo due o più volte. Applicare una leggera pressione verso il basso per il distacco della lastra. Unire i pannelli incastrandoli bene l'un l'altro, facendo fuoriuscire il collante precedentemente messo ed avvitare sempre mettendo la prima vite al centro poi a cm 5 dal bordo inferiore e di seguito al pannello sottostante. Così facendo otterrete sempre una superficie planare. Tra solaio e parete lasciare sempre circa mm 8 per l'inserimento dell'ultimo pannello.

**BIOISOTHERM S.r.l.**

Via Roma, 14 - 20842 Besana in Brianza (MB) - Via Longhin, 83 - 35129 Padova (PD) -  
tel. 049.8687216 fax 049.8684624 [info@bioisotherm.it](mailto:info@bioisotherm.it) – [www.bioisotherm.eu](http://www.bioisotherm.eu)



**STUCCATURA DEI GIUNTI**

Dopo una o due ore e comunque non dopo l'essiccazione del collante, asportare la colla in eccesso e con la stessa stuccare tutti i giunti e le viti. Passare la seconda mano di stuccatura dei giunti con lo stesso collante PT. Negli angoli interni, fra soffitto e parete applicare la rete in fibra di vetro. Per gli spigoli vivi utilizzare un paraspigolo metallico e la rete solo sul lato di giunzione ed abbondante collante PT. In alternativa usare il nastro di carta con doppia bandella in lamiera.

**RASATURA**

L'ultima operazione da fare è una leggera lisciatura a velo da effettuare con il nostro rasante di Finitura. Riempire un recipiente con acqua pulita, versare a spolvero la finitura fino a saturare l'acqua, attendere alcuni minuti poi procedere miscelando il tutto con una frusta ed un trapano elettrico a basso regime di giri. Con solai particolarmente elastici, è consigliabile realizzare uno scuretto riempito e rifinito con silicone bianco verniciabile.